Sabato 8 Settembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 215
Direzione e Amministrazione: Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese . . „ 4.50

Cronaca Provinciale

Il termine per la presentazione delle domande di risarcimento

(ROMA, 6, sera. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale circa il termine per la presentazione delle domande di liquidazione e del risarcimento dei danni di guerra, con pagamento immediato. Ecco il testo del decreto:

Art. 1) Il termine per la presentazione delle domande di liquidazione con immediato pagamento degli indennizzi per i danni di guerra al Comitato centrale di Venezia, istituito con regio decreto 4 gennaio 1923, n. 7, è stabilito alla data del presente decreto.

Art 2) Le domande presentate al Comitato di cui al precedente articolo, per le quali entro il 30 settembre 1923 non siano stati compiuti gli accertamenti o stipulati i concordati, oppure non siano stati trasmessi dall'ufficio liquidatore gli atti con le proposte, potranno essere dal comitato dichiarate irricevibili, e in tal caso seguiranno la ordinaria procedura presso i competenti uffici.

Monte Nero e Monte Rosso

Questo settore delle Giulie passato alla storia per il leggendario impeto degli alpini che nel giugno del 1915 lo strapparono per sempre agli Austriaci, sarà tra non molto rimesso nelle condizioni in cui si trovava durante la guerra: le vie di accesso saranno riattate, i camminamenti ripuliti, le trincee ricostruite, le gallerie sgomberate, alcuni dei numerosi ricoveri rifatti e resi abitabili: le vette con le loro opere di offesa e di difesa diventeranno un vero museo di guerra alpina d'alta montagna.

La bella iniziativa è partita dalla Commissione per la delimitazione dei confini ed ha avuto l'assenso delle massime autorità militari.

La manutenzione delle posizioni, che sono destinate ad essere la meta di infiniti pellegrinaggi da ogni parte d'Italia, sarà affidata alle sezioni orientali dell'Associazione Nazionale Alpini.

L'effettuazione del lavoro però importa una spesa non indifferente, e pertanto il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste dell'A. N. A. ci prega di voler invitare tutti coloro che amano la montagna e vogliono perpetuati i ricordi della grande guerra liberatrice, a contribuire anche con importi i più modesti al compimento dell'opera. I nomi degli oblatori saranno segnati in apposito albo, nel rifugio del M. Nero che sarà inaugurato fra breve.

Il XXXV Convegno della Società Alpina Friulana

Domani, a Plezzo, si terrà il trentacinquesimo congresso della benemerita Società Alpina friulana; ed al convegno, va associata la salita al monte Rombon — di cui parlava ieri un articolo dell'egregio nostro collaboratore L. B. in cui si narravano gli aspri combattimenti svoltisi su questa impervia zona del nostro fronte.

A questo pellegrinaggio fino alla insanguinata cima parteciperanno anche soci dell'Alpina delle Giulie, per attestare (dice l'invito diramato dalla presidenza di quella Società) la nostra riconoscenza ai Soldati d'Italia che sulla terribile vetta combatterono e morirono, per dire ai fratelli di Udine che noi ricordiamo e ricorderemo sempre con la più profonda gratitudine le prove di affetto di cui ci fu larga l'Alpina Friulana nei giorni di servaggio, per stringere sempre più saldi i vincoli che legano i nostri due sodalizi, intesi concordemente a far conoscere ed amare l'Italia sul suo estremo confine orientale.

***

Il Rombon fa parte dell'acrocoro del Canin di cui è la diramazione più orientale; il monte si sale normalmente da Plezzo, seguendo il sentiero segnato che, partendo dal centro del villaggio raggiunge dapprima la malga Zà Verzelinom, indi si inerpica per un dosso roccioso fino al bosco sotto che sottostà alla malga Gorica; attraversato il bosco, si raggiunge la malga (m. 1333), situata ai piedi delle pareti del Cucla: (da Plezzo ore 2.30). Alla malga Goricica si incominciano ad incontrare traccie della guerra, che lassù infuriò terribilmente per tre anni. Si prosegue quindi per il fianco orientale della montagna, godendo un magnifico panorama sulla valle dell'Isonzo che si adagia ai piedi delle ripide falde del Rombon: il sentiero segnato si perde sovente fra il groviglio dei reticolati e l'intrico dei camminamenti: sono i resti delle nostre linee del Cucla che fronteggiavano le posizioni austriache del Rombon; si attraversa quindi la zona neutra libera da impedimenti bellici e si raggiungono poi le roccie del Rombon che costituivano un potente baluardo austriaco, contro il quale invano s'infransero per lunghi mesi gli eroici sforzi dei nostri alpini. Per raggiungere la vetta bisogna portarsi molto ad oriente, fino ad incontrare il sentiero che sale dalla Val Mogenza; nell'ultimo tratto specialmente, non perdere i segni perchè numerosi sentieri secondari portano a posizioni di guerra lontane dalla cima (dalla m. Goricica ore 3).

Data la posizione centrica del Rombon, dalla sua sommità si gode un magnifico panorama sull' acrocoro del Canin, sul Montasio, sul gruppo dell'Jof-Fuart, sul Mangart, sul Galiuz, sul gruppo del M. Nero.

Nella discesa, prima di arrivare alla malga Goricica, è consigliabile di tenersi un po' alti e visitare i grandiosi baraccamenti italiani del Cucla, alcuni dei quali sono ancora in buona stato di conservazione.

A Plezzo fare provvista d'acqua perchè il monte ne è scarso.

PALMANOVA

Un caso di omonimia

Ricorderanno i lettori la notizia pubblicata dalla «Patria» del 4 corr. e riprodotta anche da altri giornali, riguardante l'atroce assassinio del brigadiere della R. guardia di finanza Lipari avvenuto a Paluzza nell'anno precedente, e dell'arresto avvenuto nel principio del mese corrente, di un certo Barbacetto d'anni 30 della frazione di Zovello.

Il sottoscritto prega di rilevare che la famiglia de Barbacetto Luigi di Giovanni detto Vuga, pure di Zovello, non deve confondersi con quella dell'arrestato, quantunque vi siano casato e sopranome identici.

La nobile ed antica famiglia de Barbacetto fino all'epoca della creazione del Fascismo diede esempio di italianità non soltanto nella Frazione di Zovello ma nell'intero Comune di Ravascletto e dintorni. Creare una Sezione Fascista e fare grande opera di propaganda per combattere i sovversivi, era il proponimento di ogni componente, e questo atto serva a registrare l'onore della nobile famiglia e salvaguardare gl'interessi morali che ogni cittadino deve avere a cuore.

Tutti o gran parte conoscono la nobile antica famiglia de Brun Barbacetto degna di elogi, conosciuta per la stima e la grande reputazione di italianità e di onestà.

F.to **Nobile de Brun Barbacetto Luigi** ex combattente della classe 1892, inscritto nella Sezione Fascista di Palmanova.

MORSANO AL TAGL.

La pesca pro erigendo Asilo-Monumento

I. ELENCO. cav. Daniele Moro, Codroipo, bicicletta; Tramontini Lodovico, S. Vito, arazzo; Luchesi Giacomo, Zoppola, lire 10; Termini Attilio, 100; De Paoli - Termini Maria, orologio e vasi portafiori; R. Prefetto lire 25; dottor Melloni Agostino, lire 10; S. E. il Capo di Stato maggiore, orologio argento; Frau Gino, Thiene, Zangola e 3 portafogli; P. Sasso, Oneglia, cartoline; Pol Francesco, Pordenone, calamaio artistico; Salem-Galvani Erminia, Pordenone, due applicazioni pizzo a fuselli; Galvani Amelia, Pordenone, tagliacarta artistico in tartaruga; dott. G. Della Mea, Madrisio, lire 10; Teghil Alessandro lire 10; Delle Vedove Domenico lire 15; Romanelli - Sella Raffaele, lire 15; tenente generale Romanelli-Sella, lire 20; Tonizzo Carlo, l. 2; Zanetti Virginio, l. 5; Faganeno Luigi lire 10; Della Siega Lodovico 5; Martinis - Piacentini Norma, due servizi d'acqua per camera; Sgaravatti fratelli, Saonara, sementi; Gardina Riva, Torino, vaso artistico in bronzo; Bonora Giovanni, Udine, 12 bott. marsala; fratelli Vicentini, Camino, lire 25; Profumerie «Sirio», calendari; M. Migone S. Vito, portavaso con vaso fiori; Oreficeria Luvisatti, S. Vito, quattro braccialetti argento; Ditta P. Morassutti, S. Vito, lampada «Ausonia», 4 scatole Sidol, forbici, macinino, 4 caffettiere, 4 spazzolini, pallottina, battipanna, fermabiancheria; Ditta Levorato, S. Vito, 6 scatole sardine; Ditta Battistella, 4 vasi marmellata; Ditta G. Coccolo, S. Vito, 2 maglie e 2 fazzoletti; Ditta fratelli Fumei, 6 cappelli; Ditta Venturini, falce, due passabrodo, mestoli, gratuggia.

MANIAGO

I festeggiamenti

La nostra Pesca di Beneficenza va arricchendosi di numerosi, cospicui, preziosi doni, tanto in denaro, quanto in oggetti, che vengono offerti con generoso slancio da cittadini di ogni classe e di ogni partito.

Vi comunico l'elenco delle ulteriori offerte finora pervenute; certo prima della chiusura ne giungeranno altri numerosi dai cittadini di Maniago che mai hanno smentito il loro nobile e filantropico animo italiano. Ecco l'elenco: S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, due preziosi quadri, D'Attimis-Maniago co. Enrico e famiglia, un ricco astuccio con servizio in argento, sig.na Mazzoli Chiasais Teresa un cuscino finemente ricamato; sig.na Michielutti Rina un cuscino finemente ricamato; sig. Cadel Carlo e famiglia, tre cartelle cons. 5 per cento pari a lire 300; Soc. An. Ind. Seriche Friulane L. 250; Operaie Soc. An. Ind. Seriche Friulane, Filanda Cadel, 4 libretti a risparmio da L. 50 cadauno; on. Ciriani sig. Marco lire 150; Albergo Vittorio 100; Ditta Bortolussi e Marson 100; Marus-Marchi-Pazza 75, Antinucci dott. Lucio, Zambon ing. Attilio, Milillo Raffaele, Albergo Montenegro e Albergo Leon d'Oro lire 50 cadauno; Trattoria al Pesce 40; Azzano Ugo Rosso Matteo, Fasanotto ing. Umberto, Panificio Bassi, Trattoria al Ferrarese e Trattoria al Carradore 30 cadauno; D'Agnolo, Bar agli Amici, Pasticceria Fratta, Macelleria De Marco, Ditta Antonini fabbrica gazose 25 cadauno; Bar Centrale e «Andemo da Tita» 20 cadauno; Biasoni rag. Angelino 15, ed altre offerte minori.

TRICESIMO

Per la Pesca pro Ricordo ai Caduti del 30 settembre

Il Comitato delle signore che stà organizzando la Pesca di Beneficenza pro ricordo ai Caduti, si è riunito ieri sera ed ha approvato il seguente appello ai tricesimani ed ai friulani e sopratutto ai commercianti udinesi, che tanti rapporti hanno con la nostra Tricesimo.

Il Comitato conta che la Pesca possa assicurare un fondo importante all'erigendo ricordo ai Caduti.

Concittadini Friulani!

Il giorno 30 corr., per iniziativa della locale sezione del P. N. F., sotto il Patronato del Rappresentante del Comune, avrà luogo in Tricesimo una grande pesca di beneficenza pro Ricordo ai Caduti.

In luogo dei consueti monumenti, Tricesimo ha deliberato di onorare i propri morti con la trasformazione in Cappella Votiva della Chiesetta di S. Pietro, posta in cima al colle omonimo, in vista delle Alpi, che sono state teatro della guerra e bagnate dal sangue dell'esercito italiano e degli eroici figli del nostro stesso Friuli.

La Pesca che si sta organizzando ha lo scopo di contribuire alla formazione del fondo necessario per poter compiere l'opera progettata.

Dato il nobile scopo della Pesca, nessuno deve rifiutarsi di offrire un dono, ricco o modesto, che sia l'espressione della devozione imperitura della nostra terra ai suoi gloriosi morti.

Gentili signore e signorine del Comitato saranno incaricate della raccolta dei doni, ove questi non siano rimessi direttamente alla Sede del Comitato presso il Palazzo Municipale di Tricesimo.

Concittadini! Friulani!

Ben sappiamo gli oneri che avete dovuto sostenere per altre opere di assistenza e di beneficenza; ma se vi chiediamo un nuovo contributo, abbiamo la coscienza di farlo per uno scopo che è sacro al vostro cuore di Friulani e di Italiani e siamo pertanto certi che nessuno di voi mancherà all'appello.

Il Comitato esecutivo: Co. Maria Fabris Valentinis, presidnetessa; Corinna Morgante Pauluzzi, segretaria; co. Dora Beneti Michieli, Rina Bortolotti Carnelutti, Bice Bortolotti, Nilde Carnelutti Marangoni, Rachele Cojazzi Iannis, Maria Drussi, Elisa Masotti D'Este. Lena Ellero Sbuelz, Anna Montali Sbuelz, Mocenigo Tortora, Ottorina Ottorogo, Maria Pividori, co. Anita Orgnani Pontoni, Ernesta Spezzotti. Giuseppina Turchetti Fior, Palmira Zanin.

Il Comitato Generale: Aldo Cojazzi, Olga Colautti, co. Teresa Cartolari Michieli, Olga Bulfoni, Colle Alice, Ines e Rina Delle Vedove, Maria Dreossi, Angela De Agostini Dri, Teresina Dri, Elena Costantini, Virginia Carnelutti Piussi, Maria Bisutti Sbuelz, Ida Franceschinis, Albina di Gaspero Rizzi, Gerussi Ugolina, Clorinda Gobessi Calligaris, Vittoria e Angiolina Jannis, Elsa Mantovani, Maria e Pia Miotti, Maria e Stefanina co. di Montegnacco, Maria Mansutti, Emma Menghetti, Bortolotti, co. Clotilde Michieli Zignoni, signora Covre, Irma Michelini Vicario, Irma Nascimbeni, Emma Pividori, Bianca e Fedora Pellizzoni, Lea Pellizzari, Ernesta e Teresa Pigatti, Adele Pignoni Carnelutti, Adelaide Politti Iannis, sig.ra Piccoli, Maria Roselli, Margherita Rocco, Maria co. Ronchi, Carmela Sbuelz, Angelina Turchetti, Vittorina Tellini, Carolina Trangoni, Maria Trevisan, Maria Veroi.

S. VITO AL TAGL.

Ragazzo investito dalla corrente elettrica

Stamane, verso le 9, fu accolto di urgenza al nostro Ospedale, con prognosi riservata, il ragazzo Luigi Bagnariol di Gio. Maria da Prodolone, che presentava ustioni di secondo grado alle braccia, alle gambe e al dorso, contusione con echimosi diffusa alla regione sopraorbitale sinistra e commozione cerebrale.

Il ragazzo si era arrampicato sopra un palo di fili elettrici ad alta tensione, ed avendo ricevuto una forte scossa, era precipitato al suolo mezzo tramortito.

I festeggiamenti

Il Comitato per i grandi festeggiamenti del 20 e 23 corrente, ha diretto alla cittadinanza una circolare, in cui fa caldo appello perchè i sanvitesi concorrano alla preparazione della Pesca di Beneficenza.

Beneficenza

In memoria del loro genitore, i fratelli e sorelle Beggiato hanno fatto le seguenti offerte:

A Vicenza: Società Reduci Garibaldini, Cassa Scolastica R. Ginnasio Liceo, Colonia Alpina, Orfani di guerra, Mutilati sezione di Vicenza, Croce Verde lire 50 cadauno.

A Velo d'Astico: Congregazione di Carità, 50.

A S. Vito al Tagliamento: Società M. S. fondo cronici, Casa di Ricovero, Patronato Scolastico, 50 cadauno.

Corso di latino

7. Col giorno 12 corr. si inizierà un corso preparatorio di latino, che durerà 20 giorni per coloro che, entro tale data, saranno inscritti ai corsi integrativi di questa Scuola complementare.

Il corso è gratuito e non obbligatorio.

Per il prossimo anno scolastico non si farà nessuna inscrizione d'ufficio e perciò gli alunni di ciascuna classe sono tenuti a farne espressa domanda in carta bollata alla Direzione.

CIVIDALE

Un proclama contro la bestemmia

Il Comitato Cividalese contro la bestemmia e il turpiloquio ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

L'abitudine della bestemmia e del turpiloquio, un tempo sfogo impulsivo di pochi, cui poteva far difetto, oltre l'istruzione che illumina e l'educazione che vivifica lo spirito anche l'equilibrio fra l'intelletto e le passioni, oggidì è talmente propaganda da farci tristamente pensare che molti vadano perdendo ogni amore alla bellezza del parlar gentile ed il senso del rispetto alla religione che è uno dei più alti valori morali della Società. Questo vizio che degrada l'uomo abbassandolo al livello degli esseri irragionevoli, va combattuto nel modo più efficace, affinchè non si spengano nel cuore quei sentimenti che hanno virtù di confortarlo nella sventura, fortificarlo nelle avversità e spronarlo al bene, talvolta fino al più santo eroismo.

Un vivo movimento antiblasfemo è sorto perciò in Italia — aderenti gli uomini più illustri di ogni classe e partito, compresi l'Augusto Capo dello Stato e il Presidente dei ministri — per cancellare nel nostro popolo la macchia che maggiormente abbrutisce l'animo schietto e generoso.

Cittadini!

Cividale, che vanta un'antica e gloriosa tradizione di coltura e di opere civili, non può nè deve rimanere assente da questa crociata; e perciò il Comitato vi rivolge calda preghiera, perchè vogliate associarvi a lui nell'azione che intende svolgere a vantaggio di una causa il cui trionfo apporterà indubbiamente frutti benefici. Quanti tra voi, padri di famiglia, preposti ad istituzioni pubbliche e private, capi Uffici, e capi officine, proprietari di botteghe e di negozi, operai e agricoltori, sentono l'importanza della lotta contro la bestemmia e il turpiloquio, diano la loro convinta adesione al Comitato per la formazione di una lega di cuori, alla quale sarà conferita l'alta missione di operare con ogni mezzo adatto, perchè negli svariati rapporti sociali e in tutte le contingenze della vita, ogni persona sappia e voglia farsi intendere col linguaggio che non reca offesa ai sentimenti d'alcuno.

Il Comitato si pregia inoltre d'invitare tutti i cittadini alla conferenza che il suo Presidente — R. Pretore avv. Arcangelo Alessio — terrà sull'argomento al *Teatro Sociale Ristori*, gentilmente concesso, alle ore 11 del giorno 16 settembre corrente.

Cividale, lì 6 settembre 1923.

COMITATO ESECUTIVO

Presidente dott. avv. Angelo Alessio — R. Pretore.

MEMBRI

dott. cav. Giovanni Zattera, sottoprefetto — cap. Massimiliano Celli, Commissario Prefettizio — mons. dott. cav. Valentino Liva, Decano della Insigne collegiata — cav. Nicola de Rienzo, comandante la terza Coorte M. V. S. N. — cav. magg. Silvio Brisotto, comandante battaglione Alpini — cav. Antonio Rieppi, direttore delle scuole comunali — dottor avv. comm. Giuseppe Brosadola — signor Giuseppe Pascoli, Presidente Soc. Catt. M. S. Leone XIII — dott. Giuseppe Pancino, Segretario.

COMITATO GENERALE

nob. Riccardo Albini, vice presidente U. C. Esecr. Ind. — prof. Aristodemo Argenton, direttore R. Scuola compl. — signor Federico Armellini, vice presidente Agenti e I. P. — prof. Gian Domenico Blarasin, direttore R. Ginnasio — cav. Mario Borgialli, Rettore Convitto Nazionale — sig. Carbonaro Luigi, Presidente Comizio Agrario — prof. cav. Giulio de Vecchi, direttore Scuola prof. — prof. co. Ruggero della Torre, direttore R Museo — geom. Francesco Del Basso, direttore Banca Cooperativa, — signor Giuseppe Del Basso, Segretario Società Cacciatori — ing. Romualdo della Torre, Presidente Sezione Reduci di guerra — co. Renato della Torre, Presidente Ass. Combattenti — signor Pietro Fabris, presidente Circolo Giovanile — prof. comm. Pier Sylverio Leicht, Presidente della «Dante Alighieri» — cav. Felice Moro, Giudice Conciliatore — cav. Sigisfredo Pagnutti, Agente superiore delle Imposte — avv. comm. Antonio nob. Pollis, Presidente R. Scuola prof. — geom. Alfonso Rizzi, Segretario Politico del Fascio — sig. Carlo Scoziero, Presidente Sport Club Cividalese — sig. Cesare Vanon, Vice presidente Unione Escursionisti — sig. Ettore Zanuttini, Presidente Società Operaia di M. S.

COPPA DELLA VITTORIA è il titolo del programma cinematografico che verrà proiettato oggi e domani al Cine-Concerto del Teatro Ristori: riproduzione della grande gara che valse a dimostrare l'alto valore dell'Italia, anche nel campo automobilistico. Come ricorderete, alla grandiosa manifestazione sportiva prese parte anche il vostro conte Caiselli.

CINE TEATRO CORTE — «I disonesti» di Gerolamo Rovetta, si proietterà questa sera e domani al Cine Corte.

PORDENONE

Decesso

L'altra sera, in seguito a grave malattia, decedeva il fascista e milite Enrico Gorgazzi di anni 33.

Fu fra i fascisti della prima ora e coraggioso squadrista, e lascia largo compianto fra quanti ebbero occasione di conoscerlo.

FELETTO UMBERTO

Comizio elettorale

8. Iersera alle 21, nella sala del Cinematografo, Cesare M. Passerini, segretario generale dei Sindacati fascisti, ha tenuto un comizio elettorale per le elezioni amministrative che seguiranno domani, domenica.

Al comizio presenziavano numerosi operai e contadini.

PAGIANO DI PORDENONE

Furto di Motocicletta

7 Stanotte ignoti, rotta un'inferriata della rimessa del nostro egregio dott. Guglielmo Cappellotto medico comunale, rubarono una motocicletta nuova New Hudson ed una bicicletta da donna pure nuova, arrecandogli un danno di circa settemila lire. Il furto fu denunciato; ma dei ladri finora, nessuna traccia.

Il programma e l'inizio dei festeggiamenti A MARTIGNACCO

Oggi e domani, Martignacco è in festa per la celebrazione del trentesimo anniversario della fondazione del Biscottificio Delser, industria fiorente che riuscì a rendersi ben nota in tutta l'Italia ed anche all'estero.

Il programma dei festeggiamenti che saranno sostenuti per intero dalla benemerita Ditta, mentre il ricavato andrà per intero devoluto in parte al fondo pro Monumento ai Caduti e in parte a scopi di beneficenza è attraentissimo. Lo annuncia un grande manifesto, recante in alto due cornucopie, donde si riversa... una pioggia di multiformi biscottini, a incorniciare l'elenco degli spettacoli.

In alto, due date: 1893-1923.

***

Stamane, alle sei, il paese adorno a festa con archi e cartelli beneauguranti e bandiere e festoni e palloncini multicolori, risonava festosamente delle note vivaci con cui la musica di Nogaredo di Prato annunciava l'inizio della giornata.

Per le ore 7, è annunciata la cerimonia dello scoprimento della lapide in memoria dei caduti dello Stabilimento.

Nel pomeriggio si inizieranno i festeggiamenti, con l'apertura della ricca Pesca di beneficenza, dotata di 6 mila doni e di tremila scatole di biscotti.

I doni, esposti per vari giorni nelle vetrine dei maggiori negozi di Udine, dicono eloquentemente l'importanza della Pesca.

Numerosissimi servizi in cristallo ed argento, quadri artistici, vaselame finissimo, oggetti decorativi, macchine da cucire, mobili, gioielli, vasi artistici di valore, e infiniti altri doni costituiscono una irresistibile attrattiva per quanti vogliono tentar la sorte. Certo per numero e valore dei doni questa Pesca di Martignacco — che, iniziata oggi, proseguirà anche domani — supera la stessa grandiosa pesca dell'ultima Pasqua a Udine.

Nel pomeriggio la banda di Nogaredo di Prato svolgerà uno scelto programma.

Alle 20 vi sarà uno straordinario spettacolo di varietà all'aperto, con scelta orchestrina, sulla piazza.

Lo spettacolo comprenderà interessanti variati numerosi: cori e danze friulani; puppazzettisti, illusionisti, danze orientali, eccentrici tiratori spagnuoli, macchiette e caricature. Uno spettacolone per tutti i gusti!

Il palcoscenico è stato eretto in fondo alla Piazza, con tutte le regole volute: proiettori, lampade, costruzioni ornamentali, quadri distributivi della luce elettrica, gabinetti per attrici ed attori. Un breve spazio è riservato ai posti a sedere; il rimanente della Piazza è a disposizione del pubblico. Il ricco padiglione della pesca è eretto nel consueto posto al lato est della piazza.

Durante tutta la serata il biscottificio e la piazza saranno artisticamente e sfarzosamente illuminati a luce elettrica, a palloncini ecc.

Festa di lavoro e di consacrazione
Mattinata folgorante di tricolori

MARTIGNACCO, 8.

Il paese è festante. Non è solo l'ambiente dello Stabilimento che prende parte al giubilo; è tutta la popolazione. A tutti gli ingressi del paese sono stati eretti archi trionfali su cui sfarfallano tricolori adornanti scritte di saluto agli ospiti. File di bandiere garriscono al vento, formando un radioso corridoio. Le strade sono pulitissime. Molte case sono state imbiancate di fresco — ciò che attesta e conferma la compartecipazione di tutto il paese. Dinanzi al Biscottificio, le bandiere sventolano a cento, a cento, lungo tutta la strada. Il palazzo della fabbrica, abbellito graziosamente dal giardino profumato che gli si stende dinanzi, è un trionfo di bandiere, di colori, di stemmi.

La facciata dello Stabilimento è trasformata completamente da numerosissime lampadine elettriche e da riuscite decorazioni. Nel mezzo campeggiano due grandi stemmi luminosi: i brevetti di fornitore della Real Casa e del Pontefice. Tra i due stemmi si erge la figura di un Mercurio sorvolante pel mondo a portare simbolicamente in alto il nome della Ditta.

La facciata è adorna dagli stemmi della provincia e da diciture: «30.o anno di fondazione» e «Biscottificio Delser».

Una gloria di festoni tricolori tappezza la parete. Il sommo del tetto reca una fila di bandiere; altre bandiere sono ancora disposte alle finestre, sulla ringhiera del giardino prospiciente la fabbrica.

Il cortile retrostante appare ammantato a festa, tra un tripudio di tricolori e innumeri lampadine elettriche disposte a stemmi, ad ornamenti ed in due file interminabili sperdentisi giù verso la campagna. L'effetto notturno sarà sorprendente.

La cerimonia inaugurale della lapide ai caduti

Alle otto mons. Saccavino, parroco di Martignacco, legato alla famiglia Delser da antica amicizia, celebra la Messa nel cortile interno della fabbrica. Alla sacra funzione assistono devotamente numerosi invitati e rappresentanze, tutti gli operai ed una folla di compaesani.

Durante la funzione, la banda di Nogaredo eseguisce pezzi classici di musica sacra.

Finita la Messa, i convenuti si radunano sotto l'atrio d'ingresso per assistere allo scoprimento della lapide ai Caduti, già appartenenti al personale dello Stabilimento.

La lapide in marmo è posta di fronte a quella ricordante le auguste visite dei Reali nel 1917. Il marmo è semplice e reca a lettere d'oro incisi i nomi che si tramandano al culto dei cittadini, dei compagni operai. I prodi sono otto: tenente Luigi De Gasperi; sottotenente Dario Ivo, sottotenente Augusto Del Colle; soldati Giovanni Coretti, Remigio Boneschi, Attilio Fanzutti, Gelsomino Zanuttini ed Enrico Pascoletti.

La lapide appare ricoperta del tricolore.

La scoprimento — I discorsi

La cerimonia s'inizia con lo scoprimento della lapide: la gentile signorina Angiolina, figlia del sig. Guglielmo Delser, leva personalmente il drappo tricolore, mentre la banda intuona la marcia reale.

Il sig. Alfredo Lizzi, presidente della locale Sezione Combattenti ed impiegato nello Stabilimento, pronuncia il seguente discorso:

Il discorso Lizzi

«Davanti a questa lapide che oggi si inaugura e che ricorderà per sempre ai posteri il nome santo dei nostri Compagni di lavoro, che offrirono la vita per la Patria, io mi sento il cuore gonfio di lacrime. E' un sentimento misto di compianto e d'orgoglio quello che mi invade l'animo, nel porgere la parola di riverente saluto e la promessa di eterna riconoscenza a quei prodi.

«Abbiamo voluto celebrare il sacro rito in questi dì in cui si festeggia nel nostro amato paese, anche la solenne Sagra del Lavoro, perchè la fusione delle due cerimonie, sia di monito a tutti che le due parole «Patria e Lavoro» assieme unite, hanno un alto significato.

«Sopra questa comunione di spiriti, affratellati dal sentimento del dovere e del bene, aleggino beneficando l'ombre vostre, o Benedetti: l'ombra di voi che viveste del lavoro e moriste coperti di gloria per l'Ideale, cui devono tendere tutte l'opere umane; di voi che lasciaste la vanga, il martello, la penna per impugnare le armi a difendere la terra nativa.

«Iddio Vi benedica, e v'accolga benigno accanto a Lui nelle azzurre beatitudini, chè tanto meritaste col vostro sacrificio sublime. Iddio benedica Te Luigi De Gasperi, che a me fanciullo segnasti la via del dovere coll'esempio e colla parola; io serbo per te gratitudine di figlio, di te il ricordo sarà incancellabile nel mio cuore. E benedica voi umili operai che l'olocausto ha quasi divinizzati.

«Io Vi saluto a nome di quanti oggi, al vostro posto, continuano l'opera da Voi incominciata, per vostro merito; io Vi saluto e m'inchino riverente alla vostra memoria santa, come s'inchina e saluta romanamente l'Italia tutta risorta».

L'oratore fa quindi l'appello dei prodi caduti e, ad ogni nome, la folla risponde: presente!

Quindi così conclude: «State sempre presenti nel cuore dei superstiti, nel cuore dei figli per poter rinnovare in essi se sarà duopo, il miracolo d'amore e di sacrificio».

Applausi accolgono le nobili espressioni del sig. Lizzi.

La cerimonia, austera e semplice come conviene alla consacrazione del ricordo ai gloriosi figli della Patria, così è compiuta.

Gli invitati passano quindi in una sala dello Stabilimento ove è offerto il vermouth d'onore, cui partecipano pure le maestranze.

Gli intervenuti

Fra i numerosi presenti, abbiamo notato: il Commissario prefettizio cav. Enea Tolis, il segretario comunale Pelizzoni cav. dott. Grillo, rag. Gasbardis, avv. Linussa, presidente della Cassa Rurale, ispittore forestale G. B. d'Orlando, Giuseppe Pagnutti presidente della Società Operaia, Francesco Nenna, presidente della Congregazione di Carità, Morandini presid. della Cooperativa di Lavoro.

Parecchie le istituzioni con bandiera. Vediamo i vessilli del Comune, della Sez. del Fascio, dei Combattenti, della Cassa Rurale, della Società Operaia. Vi è pure un folto gruppo di parenti dei Caduti.

Artistici omaggi del rappresentanti e della maestranza

Durante il vermouth d'onore si svolgono due belle cerimonie: la presentazione al sig. Guglielmo Delser di un album, omaggio dei rappresentanti della Ditta e una pregevole pergamena, omaggio della maestranza.

I sig. Dacomo Antonio, decano dei rappresentanti, a nome dei colleghi, presenta lo splendido album in pelle, riccamente impresso, contenente le fotografie dei fondatori, dei proseçutori, dei collaboratori. La presentazione dell'album è accompagnata dalle seguenti parole:

Signori e Signore. Certo di interpretare fedelmente, il mandato così spontaneamente affidatomi dai colleghi, esprimo a nome di tutti, la nostra grande soddisfazione, il nostro immenso giubilo, di poter meritatamente premiare, colle nostre misere forze a mezzo di questo album, che racchiude in sè, l'attestato eterno di merito e di riconoscenza, la Ditta Carlo Delser e fratelli da noi rappresentata.

La soddisfazione nostra è grande, pari al sommo merito, che la Ditta Delser seppe conquistare in soli sei lustri; e questo è maggiore per il nostro affezionatissimo signor Guglielmo Delser, il quale, pur essendo rimasto solo, seppe moltiplicarsi tanto, che a lui si deve l'essere arrivati all'altezza che era follia sperare.

A tutta la famiglia Delser vada il reverente saluto. Nel signor Guglielmo in particolare modo vogliamo vedere il nostro maestro ed a lui che noi umiliamo il nostro pegno d'affetto, d'ammirazione e coi migliori auguri raccomandiamo la sua paterna benevolenza.

Il sig. Guglielmo è visibilmente commosso e ringrazia brevemente.

Si avanza quindi il decano degli operai — un decano pur giovane e vigoroso — Cesare Mattiussi — il quale, presentando una artistica pergamena, così dice:

«So che non sono desiderati i discorsi; pur tuttavia credo che sarà concesso all'operaio più anziano della Fabbrica di presentare, ed offrirvi, o Guglielmo Delser, a nome degli impiegati e delle maestranze qui radunate festanti, un simbolo il quale Vi dimostri in questa lieta occasione tutto l'affetto, la sincera gratitudine dei Vostri dipendenti.

Nell'offrirVi questa modesta pergamena intendiamo di porgere al nostro benemerito principale, che ci piace di proclamare raro modello di lavoratore, un doveroso e sentito omaggio.

E oggi, giorno solenne in cui celebriamo il trentesimo di questa industria, che seppe innalzare e sostenere la fama del nostro paese in tutto il mondo, ricordando da tutti i Vostri dipendenti, rivolgo a Voi ed a tutta la Vostra famiglia, gli auguri più sinceri di felicità e prosperità.

E Vi rinnovo a nome di tutti la promessa che come Vi fummo fedeli cooperatori nel passato, lo saremo sempre nell'avvenire, contribuendo così al buon andamento della Vostra sempre più fiorente azienda, per la gloria di Martignacco e per l'onore dell'Industria Friulana».

Le semplici, affettuose parole del bravo operaio rinnovano le dimostrazioni cordiali verso il sig. Delser.

Ammiriamo la pergamena contornata da una pregevole cornice. La pergamena reca un pregevole contorno, finissimo lavoro del prof. Someda, racchiudente questa dedica:

«A Guglielmo Delser — nel XXX anno — dalla fortunata fondazione del biscottificio — magnifica sintesi — di lavoro tenace — di onesti intenti — impiegati e maestranze — superbi di cooperare — a tanto fiorire — plaudenti — con devozione e gratitudine».

Per ultimo il signor Delser disse nobili parole di ringraziamento.

Domani

Domani, la giornata sarà trionfale. Due bande suoneranno la sveglia con allegre marcie per le vie di Martignacco: le bande di Nogaredo e di Colloredo di Prato. Continuerà la pesca e nel pomeriggio dalle 15 alle 18 le musiche svolgeranno un grande concerto.

Alle 22 si rappresenterà la rivista «Il trionfo del Biscotto Delser a traverso il mondo» composta per la occasione dal sig. Armando Miani.

La rivista è ricca di balli orientali, danze classiche, sorprese, visioni africane, giapponesi, americane, spagnuole.... e di tutte le parti del mondo, ove una ardita missione si reca a far conoscere il biscotto Delser, a traverso mille peripezie che finiscono, in un clamoroso trionfo.

La straordinaria serata sarà arricchita da concerti, illuminazioni fantastiche e fuochi artificiali.

I TRENI SPECIALI

Riportiamo l'orario dei numerosi treni che, in occasione di questi festeggiamenti, la Società Veneta attiverà oggi e domani:

Partenza da Udine P. G. ore 6, 8.15, 12.15, 13.35 (fino a Martignacco) 14.55, 15.25 (fino a Fagagna) 18.25, 20.50, 23.30.

Arrivo a Martignacco: ore 6.25, 8.50, 12.50, 14.10, 15.30, 16.05, 19, 21.25, 0.05.

Partenza da Martignacco: ore 7.15, 8.50, 12.50, 14.15, 16.10, 19, 19.45, 21.25, 0.15.

Arrivi a Udine: ore 7.50, 9.25, 13.25, 14.50, 16.45, 19.35, 20.25, 22, 0.40.

PALUZZA

Muore durante una salita in montagna

La signora Lucia Pugnetti in Paolini, da Tolmezzo, era venuta ieri a Timau, per salire alla malga Claule Tulmiezzine, dovendo ritirare le armente portate colà per il periodo estivo.

La Pugnetti, partita di buon mattino da Timau, stava per raggiungere la malga, quando colpita da improvviso malore, si accasciò a terra.

Vani riuscirono i soccorsi prodigatile da persone accorse anche dalla casera. La povera donna era spirata per paralisi cardiaca.

PRATO CARNICO

Precipita in un torrente e muore fra le braccia del padre

L'altra sera certo Macchin Lorenzo da Pesariis se ne ritornava da Rio Gulsei, dove si era recato a lavorare in compagnia del figlioletto Elio di anni 8 e di un altro nipotino di anni 6.

I due bambini lo precedevano rincorrendosi, finchè giunti sul ponte del Rio Serra, il piccolo Elio, inciampando, precipitava nel torrente da un'altezza di sei metri, restando immoto.

Il genitore accorse subito e raccolto il suo figliuolo con la testa sanguinante, correndo, cercò di portarlo a casa per soccorrerlo, ma il povero bambino poco dopo gli spirava fra le braccia, con indicibile strazio del povero padre.

PORDENONE

La lapide a due avvocati valorosi

Stamane nell'atrio del nostro Tribunale si è inaugurata con cerimonia modesta ma solenne, una lapide con scolpiti i nomi degli avvocati Carlo Cameroni e Generio Cosmo, caduti gloriosamente sul campo dell'onore.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati volle eternare i loro nomi nelle aule della Giustizia a perpetuo ricordo.

Erano presenti, oltre a tutti gli avvocati, il sottoprefetto avv. Mazzerelli, il comandante la milizia N. F. co. Ferro con l'aiutante avv. Marsure e l'avv. Pascoli, il capitano Cosantino rappresentante il 4.o Genova, il segretario politico della Sezione del P. N. F. il rag. Cutelli pei sindacati fascisti, rappresentanze di associazioni combattenti con bandiera e numerosi cittadini.

Rievocarono nobilmente le figure dei gloriosi caduti il comm. Cavarzerani presidente dell'Ordine degli avvocati, il Commissario prefettizio avv. Mezzerelli che prese in consegna per il Comune la lapide, il presidente del Tribunale cav. Zozzoli, il sottoprefetto e l'avv. Marin, oratore ufficiale, che tenne un elevatissimo discorso. Per ultimo parlò l'ex colonnello Piccin. Approvazioni calorose salutarono gli oratori.

Alle Gare sportive

che seguiranno domani al Giardino pubblico parteciperanno anche il cav. Frigerio e Pavesi. L'interesse così si accentua sempre più per queste manifestazioni così brillantemente organizzate dall'Unione Sportiva Pordenonese.

Per la Mostra d'Arte

Il Comitato della Mostra d'Arte del prof. Poleselio E. Eugenio, nella ricorrenza della festività della Madonna delle Grazie, ha offerto alla chiesa, a nome della cittadinanza, il quadro raffigurante la consacrazione della Vergine.

AMARO

Il nuovo Commissario

L'insediamento del Commissario prefettizio rag. Cocitti è avvenuto ieri, fra l'entusiasmo della popolazione.

Accompagnato dal segretario politico avv. Marpillero e dai fascisti, il rag. Cocitti ha preso possesso del suo ufficio. Dopo l'insediamento, il Fascio offrì al nuovo Commissario un rinfresco, al quale parteciparono numerosi fascisti e molte donne in camicia nera. Nel centro della sala, per tappeto dove posare i piedi, era stata collocata una grande bandiera rossa, con l'emblema della falce e martello.

Furono pronunciati diversi brindisi.

S. VITO AL TAGL.

Sponsali

Ieri la gentile signorina Maria Martin di San Vito giurava fede di sposa al signor Aurelio Altan, impiegato, di Bagnarola.

Furono testimoni per la sposa la signorina Emilia Barnaba e per lo sposo il signor Pietro Bottos.

Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze, fervidi auguri.

COLLOREDO DI PRATO

Visita al pollaio

7. Tale Agostino Antonutti di qui ebbe una brutta sorpresa scendendo nel pollaio ieri mattina: i ladri avevano forzato la porta d'accesso e penetrati cautamente, s'erano impadroniti di diecinove galline.

L'Antonutti ha risentito un danno di 200 lire.

FAGAGNA

Amministrazione dimissionaria

Un mese fa alcuni consiglieri della locale amministrazione comunale, invitati dai partiti politici, si ritirarono dall'ufficio loro affidato dagli elettori. In questi giorni, anche il sindaco e gli altri consiglieri rimasti hanno presentate le loro dimissioni.

Si attende la nomina del Commissario.

TREPPO CARNICO

Spari nel bosco contrabbandiere arrestato che fugge in alta montagna

La scorsa notte, nel bosco di Treppo Carnico si udirono improvvisamente degli spari, che dettero l'allarme in paese. Tosto alcuni animosi, giovanotti, armatisi di fiaccole e lanterne, si diressero verso la località d'onde provenivano i colpi che parevano diretti a richiamare l'attenzione come per chiedere soccorso. Difatti la squadra, dopo essere penetrata parecchio nel bosco, si trovò di fronte ad un gruppo di militi della gaurdia di finanza con il loro capitano, i quali avevano perduto l'orientamento e la.... preda.

I giovanotti di Treppo si misero subito a loro disposizione e li guidarono per retto sentiero fino sulla via dove avevano lasciato l'automobile che li aveva portati per eseguire una interessante impresa.

Ecco di che cosa si trattava.

Mesi addietro, le R. Guardie di Finanza avevano tratto in arresto tre individui di Treppo i quali dovevano rispondere di contrabbando d'ogni sorta, ed eseguito su vasta scala. Il contrabbando è stato sequestrato in buona quantità ma la finanza aveva avuto sentore che parecchio ne era stato nascosto, e perciò da allora lavorava assiduamente per riuscire a scoprire il nascondiglio.

Fra gli arrestati c'era un certo Moro Giorgio di Treppo, il quale si era lasciato andare in confidenze, facendo comprendere che egli conosceva il posto preciso nel bosco dove si nascondeva una enorme quantità di roba. E li avrebbe accompagnati, ma soltanto di notte. Si studiò il piano e ieri notte il Moro, ammanettato fu condotto in automobile fino al limitare del bosco per proseguire poi lentamente a piedi. Il percorso fra la boscaglia fu un po' lungo e scabroso. Faceva buio pesto ma il Moro conosceva bene la strada e, sempre ammanettato, in mezzo alle guardie, camminava speditamente. Arrivato ad un certo punto, si fermò un momento, come per orientarsi e, fatta un mossa fulminea, con uno spintone fece ruzzolare a terra l'ufficiale e con un altro si liberava dalle guardie, scomparendo all'istante.

Riavutesi dalla sorpresa, le guardie si trovarono disorentate. Rincorrere il Moro, da che parte? dove? come? Il mariuolo aveva loro giuocato un audace colpo, scappando con le manette ai polsi!...

Bisognava uscire da quel labirinto ma da che parte?

Ecco la ragione dei colpi sparati nella notte...

S. DANIELE

L'inaugurazione del monumento ai caduti

Domenica 16 corr. verrà inaugurato il monumento ai caduti in guerra. Alle ore 9 seguirà il ricevimento delle autorità e rappresentanze nella sala del vecchio palazzo municipale; alle 10 la cerimonia inaugurale, alla presenza di S. A. R. il principe Emanuele Filiberto di Savoia. Il discorso ufficiale sarà pronunciato da S. E. l'on. Girardini.

Dopo l'inaugurazione verranno aperte le Mostre agricole mandamentali e la grande Lotteria agricola che conta numerosi premi per un valore di oltre seimila lire.

Vi sarà poi l'esposizione dei lavori della Scuola Professionale d'Arti e mestieri, Gare ginnico-sportive, e concerti bandistici.

Per la settimana che seguirà è poi stabilito il seguente programma:

19 Settembre: Mercato mensile di merci e animali. Concorso esposizione di animali suini, verri e scrofe.

20 Settembre: Spettacolo teatrale dei distinti filodrammatici di Gemona con bellissimi lavori «L'Amico» di Marco Praga e «L'Argento vivo» di Silvio Zambaldi. Concerto bandistico.

23 Settembre: Premiazione e chiusura delle Mostre: ore 18, Piazza Vittorio Emanuele. Estrazione della Lotteria Agricola e consegna dei premi. Concerto bandistico. Gran ballo popolare.

Vi saranno poi luminarie, treni speciali, servizi di autocorriera. I locali delle Mostre saranno aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

SMARRIMENTO

Stamattina è stata smarrita una busta contenente un vaglia Banca Italiana di Credito del valore di Lire 400, emesso dalla Sede di Udine, N. 003245. Chi l'avesse trovata, farà cosa grata consegnandola all'Unione Pubblicità Italiana, via Manin.

Cronaca Cittadina

Interrogazioni dell'on. Cristofori su argomenti della massima attualità

L'on. Antonio Cristofori ha presentato le seguenti interrogazioni, chiedendo risposta scritta:

1. Al Ministro per la pubblica istruzione, per conoscere se nell'attuazione del nuovo ordinamento scolastico nella Provicia del Friuli in genere e nel suo capoluogo in specie, il Governo sia disposto a tenere nel dovuto conto le ragioni politiche che impongono per detta provincia e per la città di Udine, speciale larghezza di provvedimenti.

2. Al Ministero delle Finanze, per conoscere come si intenda di sollecitare nelle terre liberate il saldo dei danni di guerra mediante le obbligazioni delle Venezie, ritenuto che con il metodo e con le norme contabili attualmente in vigore, detti saldi potrebbero ultimarsi solo in un lungo giro di anni con ulteriore pregiudizio, dei danneggiati ed inevitabili implicite sperequazioni tra gli stessi.

3. Al ministro delle Finanze, per conoscere se il Governo intenda di coordinare la revisione del classamento dei terreni e degli estimi catastali — Regi decreti 16 Dicembre 1922 N. 1717 e 7 Gennaio 1923 N. 17, — con l'applicazione dell'imposta sui redditi agrari prevista dal Regio Decreto 4 Gennaio 1923 N. 16. E ciò ad evitare che si avverino duplicazioni nell'accertamento del reddito imponibile fondiario attraverso la distinzione e la duplice tassazione di reddito dominicale ed agrario.

***

In quanto al risarcimento danni di guerra, notevole il fatto che il Comitato di Venezia cui era stato affidato il compito della revisione delle domande, da mesi e mesi non si raduna nemmeno il che vuol dire che le operazioni sono arenate. Chi conosca le condizioni di commercianti e industriali che ànno ricostituito le proprie aziende, sa che lo fecero aggravandosi di debiti in attesa di riscuotere quanto di loro spettanza per risarcimento danni, e sa che, frattanto, gli interessi da pagare sui debiti contratti consumano un po' alla volta le somme da riscuotere, spesso mettendo persino in pericolo la continuazione delle aziende medesime.

***

Un telegramma da Roma informa che allo scopo di dare esecuzione alla volontà del Governo per l'acceleramento della liquidazione dei danni di guerra e per imprimerle un indirizzo uniforme, il Governo ha incaricato l'avv. Piero Pisenti, Prefetto del Friuli, della vigilanza su tutti gli organi e servizi per l'accertamento, la liquidazione ed il pagamento dei danni di guerra.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giovanni Pravisani: Sante e Giovanni De Pauli 10 — di Adriana Cesca vedova Selan: Sante e Giovanni De Pauli 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Adriana Cesca ved. Selan: Del Torre Giuseppe macellaio 10 — di Giovanni Pravisani: Ernesto Cita 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Cesca Adriana ved. Selan: cav. Pietro Fantoni lire 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — Nel trigesimo della morte di Marcello Aloisio: Cesare Giulio Omet 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giovanni Pravisani: Rossi Erminia ved. Toniutti 10, Italia Toniutti in Del Maschio 5.

INFANZIA ABBANDONATA. — Per la quarta ricorrenza della Morte di Giorgio Carlo Burghart, la madre sua versa lire 200.

Nel Libro d'Oro della «Dante»

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito patriota prof. ing. Francesco Comencini: Comandante Gino Angeli lire 10 — Zanuttini cav. avv. Secondo 10, Rizzi Pietro 10, de Puppi co. Elisa 10, Perusini comm. dott. Costantino 10, Milani colonnello cav. Giovanni, S. Remo 10, Tosolini ing. Oddone 10. — Totale lire 600.

Da Vienna a Udine

«La Crocefissione,» uno dei capolavori del grande Carpaccio, farà ritorno in questi giorni nella nostra città, ove tanti anni era stato ammirato nella Chiesa di S. Pietro Martire.

Il quadro, per ordine del Governo austriaco, era stato trasportato a Venezia nel 1818 e nel 1859 a Vienna.

Ora, la Commissione delle riparazioni, avendo ottenuto il rimpatrio del quadro, lo ha assegnato a Venezia; senonchè, per l'interessamento di un gruppo di artisti, capitanati dal comm. Alberto Calligaris, il capolavoro ritorna alla sua legittima sede di Udine per essere collocato degnamente nella Civica pinacoteca in Castello.

Riduzioni ferroviarie per Roma

I biglietti speciali a tariffa ridotta di andata-ritorno per Roma validi quindici giorni dal giorno della partenza, istituiti in occasione della Mostra del Motore, sono rilasciati durante il mese di settembre da qualunque biglietteria ferroviaria del Regno a semplice richiesta del viaggiatore.

Il biglietto non è valido per il ritorno se non è presentato a Roma al bollo presso la Mostra a Villa Umberto od alla sede dell'Associazione Movimento Forestieri in Via Colonna 52 p.p. Roma.

Il lutto dell'Italia per la sciagura del Giappone

Lunedì, 10 corr., per ordine di S. E. l'on. Mussolini, su tutti i pubblici edifici verrà issata la bandiera nazionale a mezz'asta e tutti i pubblici spettacoli restano sospesi in segno di lutto e di solidarietà per la grave sciagura che ha colpito il grande paese amico e alleato, il Giappone.

A questo lutto ufficiale sarà bene che si associno anche i cittadini.

Utenti caldaie vapore

L'Associazione Industriali Friulani ci comunica:

Da molti anni è stata fondata l'*Associazione Italiana fra Utenti Caldaie a Vapore*, con sede a Milano, la quale è andata sempre più allargando il numero dei suoi associati e la sfera d'azione, con grandissimo beneficio e completa soddisfazione degli utenti.

Per rendere più agile, più pronto e più completo il suo servizio nel Veneto, ove conta un grandissimo numero di caldaie, ha installato a Padova un perfetto Ufficio Regionale Veneto, con un ottimo direttore — l'ing. Pajetta — che è ormai favorevolmente conosciuto da tutti gli utenti caldaie a vapore del Veneto.

Non si sa per quale ragione e con quale opportunità, sia posta a questi ultimi mesi a Padova una nuova Associazione, la quale vorrebbe costituire un organismo regionale autonomo, completamente a sè, e quasi in antagonismo col vecchio esistente.

L'Associazione industriali friulani per quanto sia spiacente di non poter appoggiare un'iniziativa regionale, deve far presente agli industriali friulani che la Prima Associazione Italiana, con sede a Milano, ha tale dotazione di espertissimi ingegneri specializzati, di materiale di lungo studio e di un'infinità di prove, da poter dare il più sicuro affidamento di curare nel miglior modo la conduzione ed assicurare la durata delle nostre caldaie.

Pur rimanendo quindi estranea alle competizioni tra le due Associazioni, la nostra Associazione consiglia per ora gli industriali a restare attaccati alla maggiore e più vecchia istituzione per quelle ragioni tecniche che si collegano alle necessità di perfetta organizzazione e soprattutto di lunga esperienza.

Una medaglia d'argento

Con vivissimo compiacimento, apprendiamo che il tenente di complemento sig. Oliviero Gilberto Olivo di Giuseppe, nostro concittadino, è stato decorato della medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Sottotenente 2. reggimento Fanteria — Negli aspri e tenaci combattimenti attorno a Cesera Madal, benchè gravemente ferito, volle mantenere il comando del proprio plotone e non l'abbandonò che all'ultimo, stremato di forze, dando così ai suoi dipendenti nobilissimo esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Casera Madal 24-29 ottobre 1918».

Al valoroso amico Olivo i più vivi rallegramenti.

Gli automobili di piazza

Ierresera, alla trattoria «Al Monte» è seguita una riunione di conducenti d'automobili di piazza. I presenti protestarono contro la concessione accordata dal Municipio a due nuove macchine munite di tassametro, e ciò in contraddizione a quanto aveva stabilito, d'accordo coi «chauffeurs», e cioè di concedere fino al 31 dicembre l'uso dell'attuale contachilometri, e di non rilasciare nuove concessioni.

Degan appiedato

Al manovale ferroviario Guido Degan di Pasian di Prato, fu involata la bicicletta che aveva momentaneamente lasciata nell'atrio della Stazione ferroviaria.

Furti di galline

La notte scorsa non rimasero inoperosi i ladri di pollai: a Olivo Borghese, abitante in via San Martino 12 mancarono undici galline, e a Luigi Valentini, abitante in via Capodistria, 50 galline.

NON... PER FINIRE

Non avrei voluto risponder alle riaffermazioni pretine del signor Clocchiatti Guido, figlio, e Clocchiati Angelo paformanti la ditta Clocchiati, ma dato che il signor Guido si diverte a pubblicare e rendere note al pubblico delle cose non vere, più o meno scritte da lui, mi affretto a rispondergli che a lui solo sarà addossata la responsabilità di quanto asserisce.

Stia pur certo il suddetto signore che gli sapremo insegnare qual'è la giusta via che conduce alla verità.

Bruno Marin.

Con sopportazione del signor Bruno Marin, noi crediamo proprio che questa sua lettera sia «per finire», non intendendo continuare su «La Patria» una polemica già svoltasi per il pubblico in modo sufficiente.

I COMUNICATI

ACQUEDOTTO COMUNALE. — Si avvertono i signori utenti dell'acquedotto comunale, che per qualsiasi occorrenza, sia tecnica che amministrativa dovranno d'ora innanzi rivolgersi alla nuova sede presso la Direzione dell'Officina comunale del Gas, in via Bersaglio n. 1.

SEZIONE FRIULANA DEI GIOVANI E. I. — Domani, alle 8 precise, adunata generale degli inscritti alla nuova Sezione. L'adunata avverrà nei locali della sede, in Piazzale 26 luglio «Casa del Combattente». Gli ufficiali sono vivamente pregati d'intervenire, per importanti comunicazioni.

FERROVIERI FASCISTI. — Tutti gli inscritti a questa «Sezione Ferrovieri Fascisti» sono invitati all'assemblea che si terrà oggi 8 corrente, alle ore 20, nella sala delle pubbliche adunanze, in via Treppo (presso il Tribunale).

Cronaca Sportiva

L'A. S. U. nell'Austria tedesca

Stamane la squadra della Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. Udinese, ha lasciato la nostra città per una tournée nell'Austria Tedesca. Nel pomeriggio di oggi giuocherà a Villacco e domani a Klagenfurt.

Accompagnano la squadra alcuni dirigenti della Sezione.

Siamo informati che il programma calcistico comprende altri importanti incontri, e numerose sono le richieste che pervengono alla squadra «bianco-nera». Per il 23 corrente è fissato un incontro col Treviso F. B. C.; il 7 e 8 ottobre l'A. S. U. si recherà a Fiume per incontrarsi con le migliori squadre di quella città.

Insomma, notiamo con piacere, un notevolissimo risveglio nel mondo calcistico, e di ciò va reso merito all'ing. Ventura e ai suoi collaboratori, nonchè alle giovani e volonterose forze che hanno risposto all'appello.

TORNEO CANICOLARE

Domani sul campo di Via Mentana si svolgeranno i seguenti incontri: Rapid — Alba dalle 14 alle 15.

Forti e Liberi e Virtus dalle 15 alle 16.

Giovani Calciatori — Albatros dalle 16.30 alle 17.30.

Olimpia — S. Rocco (eventualmente).

Con questa domenica si chiuderanno i gironi eliminatori e avranno inizio in breve le finali.

U. O. E. I. — I soci che desiderano associarsi alla Federazione Ginnastica Italiana, per godere del ribasso ferroviario, possono depositare in sede la fotografia e la quota di lire 3.

CINEMA EDEN

Oggi incominciando alle ore 15 si proietterà: *Il Castello delle tenebre*. Grande lavoro drammatico ricco di avventure.

Domani: *Il conquistatore del mondo*. Straordinarie avventure dell'intrepido atleta Oyáx.

CINEMA MODERNO

Un grandioso successo ha ottenuto la nuovissima ultra-comica RIDOLINI E LA MANO NERA, premiata ultimamente al concorso cinematografico di Torino. La folla accorsa allo spettacolo di inizio stagione è scoppiata in continue risate per l'irresistibile comicità del grande acrobata americano. Molto ammirato anche il dramma: L'ERRANTE, capolavoro della Bellincioni Films.

Questa sera e domani viene riproiettato lo stesso programma.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Dalle ore 15 oggi si ripete il magnifico lavoro: «Maciste e la figlia del Re dell'Argento». Anche ieri sera il teatro è stato affollatissimo. Chi vuol passare la serata allegramente, non manchi a queste rappresentazioni.

Prossimamente: «Flick e Flock fanno fortuna». Una nuova *rivelazione* di insuperabile comicità.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 910 a 925; Belgio da 107 a 109; Francia da 129.75 a 130.25; Londra da 105.80 a 106.—; New York da 23.35 a 23.45; Svizzera da 420 a 423; Atene da 40 a 42; Berlino da 0,0005 a 0.0010; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 69 a 69.50; Ungheria da 0.12 a 0.14; Vienna da 0.0330 a 0.0340; Zagabria da 24.90 a 25.30.

Rendita 77.50. Consolidato 87.75.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 129; Svizzera 420.50; Londra 105.65; New York 23.42; Berlino 0.00006; Vienna 0.033; Bucarest 10.50; Belgio 106; Praga 68.80; Budapest 0.12.

Rendita 77.65. Consolidato 88.25.

Piena accettazione da parte degli ambasciatori delle sanzioni proposte dall'Italia

La notizia politicamente più importante trasmessaci iernotte dalla *Stefani*, è quella che riguarda la conferenza degli ambasciatori. Riunitasi nel mattino e nel pomeriggio di ieri, la Conferenza non si è occupata che del conflitto italo - greco, prendendone in esame tutti gli elementi conosciuti e il testo del comunicato trasmessole dalla Società delle Nazioni; continuando lo studio delle modalità della inchiesta che sarà proseguita per individuare i colpevoli e le responsabilità nello assassinio della missione italiana; discutendo anche sulle riparazioni da chiedersi alla Grecia.

La Conferenza ha approvato una nota telegrafata immediatamente ai rappresentanti diplomatici delle potenze alleate ad Atene affinchè le consegnino al Governo greco, e comunicandola anche alla Società delle Nazioni. Il testo della nota sarà pubblicato oggi; intanto si afferma all'ufficiosa «Havas» ch'essa rappresenta l'opinione unanime degli alleati e segna una tappa importante e anche decisiva per la regolazione del conflitto.

Che cosa contiene la nota

PARIGI, 7. — *A tarda sera si è saputo ciò che contiene la nota. In sostanza, oltre le richieste italiane; e reca i suggelli dell'Italia, della Francia, del Giappone e dell'Inghilterra. La conferenza degli ambasciatori, mandataria della Missione militare, di cui la Grecia ha a priori accettato qualsiasi decisione, e di cui l'Italia, per il tramite diplomatico, ha riconosciuto la competenza, indica alla Grecia le sanzioni a cui il Governo di Atene deve sottomettersi senza altro, abbandonando scappatoie e le indirette manovre. Nella nota vi sono le cosidette sanzioni di ordine morale, che avranno effetto immediato; e le sanzioni cosidette di ordine materiale, che saranno applicate alla fine dei lavori della Commissione d'inchiesta.*

Sanzioni morali

Al primo genere di sanzioni appartengono:

I. — Onori militari che la flotta greca deve rendere nella forma più solenne alla flotta italiana, la quale sarà accompagnata da quella francese e da quella inglese nel Mediterraneo. Il luogo della cerimonia sarà il porto di Pireo, nel quale sfilerà per prima la flotta italiana col gran pavese. La flotta greca sparerà in segno di omaggio e di onore tributato alla bandiera italiana ventun colpi di cannone a salve. La flotta italiana non risponderà e passerà in silenzio davanti a questa singolare manifestazione della Marina ellenica. Le flotte francese ed inglese sfileranno in ordine alfabetico. Tanto all'una che all'altra flotta alleata, quella greca indirizzerà altri ventun colpi di cannone come salve a titolo di deferenza e come riparazione morale dovuta alla Conferenza degli ambasciatori, la cui missione trucidata a Janina era parte integrante.

II. La manifestazione del Pireo sarà seguita da una cerimonia religiosa, la quale sarà svolta nel eforme più solenni più ortodosse, con tutta la pompa che si aggiunge quando il rito religioso si confonde col rito civile. Assisteranno tutti i membri del Governo e le alte cariche dello Stato, e i rappresentanti più autorevoli dell'Esercito e della Marina; il corpo diplomatico alleato — in primissima fila il nostro ministro barone Montagna — assisterà al completo. La cerimonia avrà luogo nella Cattedrale di San Demetrio.

Un'altra manifestazione sarà eseguita dalle truppe greche e dal Governo di Atene a Prevesa, per rendere il doveroso saluto con gli onori militari alle salme dei tre ufficiali e del soldato uccisi, che salperanno per un porto italiano, probabilmente su una nave da guerra.

La nota della Conferenza accenna in particolare ad altre forme di riparazioni secondarie.

Sanzioni materiali

Le sanzioni materiali, le quali entreranno in vigore subito dopo conosciuto l'esito dell'inchiesta, hanno per caposaldo il pagamento da parte del Governo greco di una somma di cinquanta milioni di lire. Questa somma sarà versata non appena sarà evidente la colpabilità o qualsiasi responsabilità della Grecia nell'organizzazione o nella esecuzione del misfatto di Janina. I cinquanta milioni verranno intanto depositati subito dalla Grecia in una banca alleata.

La Conferenza ha fissato, sulla questione dell'indennità, chiaramente, il principio che la Grecia è obbligata a versare una forte somma all'Italia a titolo di indennità.

Un altro punto importante del dibattito odierno è stato la nomina e la costituzione della commissione di inchiesta. Essa è composta d'un italiano, d'un francese, d'un inglese e d'un giapponese.

Il Giappone funzionerà da presidente, e non vi sarà un rappresentante belga e neppure un rappresentante degli Stati Uniti, che hanno in seno alla Conferenza un semplice osservatore, senza diritto di voto e senza facoltà di intervenire nelle discussioni.

Altri particolari sulla seduta

PARIGI, 7. — L'Agenzia Havas pubblica questi interessanti particolari:

"Sono state necessarie non meno di due sedute e di sei ore e mezzo di deliberazioni alla conferenza degli ambasciatori per concretare la relazione della nota diretta nella serata al governo di Atene per mezzo dei rappresentanti alleati nella capitale ellenica. Il compito della conferenza era infatti complesso, poichè, dopo avere esaminato le comunicazioni fatte ieri dalla Società delle Nazioni, doveva, riprendendo la sua opera impostata ieri, stabilire un testo preciso, suscettibile di raccogliere il gradimento delle due potenze più strettamente interessate nel conflitto, l'Italia e la Grecia. Il rappresentante dell'Italia avendo firmato il testo che è stato inviato ad Atene, è certo che il Governo di Roma non apporrà alcuna obbiezione alla soluzione proposta, concernente nello stesso tempo l'inchiesta da effettuare, la natura della miss. che ie sarà incaricata, le riparazioni che saranno domandate al governo ellenico ecc. ecc. Sembra che questo, da parte sua, in presenza dell'unanimità che si è realizzata in seno alla Conferenza degli ambasciatori, non potrà che accettare di adempiere le condizioni che le saranno imposte e sulle quali il segreto più assoluto è stato mantenuto, per permettere alla Società delle Nazioni ed al governo greco di prenderne conoscenza per i primi. Del resto, si lasciava chiaramente comprendere, stasera, nei circoli ufficiali e ben informati, che la nota della conferenza rappresenta, per i suoi autori, una tappa importante e forse anche decisiva verso la soluzione del conflitto italo-greco. Da parte sua, uno dei membri più eminenti della Conferenza, interrogato all'uscita della riunione, ha dichiarato che era il caso di mostrarsi particolarmente soddisfatti di questi giorni e che si può attendersi l'accettazione da parte del governo greco della nota che gli è stata inviata.

Le due sedute di oggi sono state presiedute, come la precedente, dal sig. Jules Cambon, rappresentante della Francia. I delegati erano Lord Crovel ambasciatore di Granbretagna, il barone Romano Avezzana ambasciatore d'Italia, il signor Zucch consigliere di ambasciata del Giappone. Assistevano pure alla riunione il signor Withouse osservatore americano, il signor Laroche direttore aggiunto degli affari esteri. La Conferenza ha anche ascoltato il signor Fremageof, esperto giuridico, nonchè il giurista italiano signor iFlopta, allo scopo di ottenere alcuni dati giuridici di dettaglio e mettere in regola il testo, che è stato definitivamente fissato e che sarà pubblicato oggi stesso."

Viva soddisfazione a Parigi

PARIGI, 7. — Assai lusinghiere per l'Italia sono le impressioni generali sulle decisioni odierne della Conferenza degli ambasciatori. Si approva quello che è stato stabilito dalla Conferenza, riconoscendo la legittimità dell'azione italiana e precisando gli obblighi della Grecia.

L'idea ispiratrice delle riparazioni morali richieste dagli ambasciatori con quell'apparato speciale, in cui accanto al vessillo italiano figurano le bandiere dei due alleati — la Francia e l'Inghilterra — è diretta allo scopo di dissuadere gli scompaginatori professionali dell'Intesa e le loro manovre.

***

Con la deliberazione odierna della Conferenza degli ambasciatori, il compito della Società delle Nazioni è finito. Tutt'al più esso si risolverà in una discussione wilsoniaca e dottrinaria, per salvare il prestigio dell'istituzione e l'onore della firma.

La Grecia avrebbe accettato

PARIGI, 7. — Si apprende all'ultima ora, che il ministro greco a Parigi, Romanos, aveva già informato il Governo di Atene circa le sanzioni che avrebbe adottato la Conferenza degli ambasciatori. Questa comunicazione è stata fatta in via assolutamente riservata e confidenziale. Il Governo greco, il quale aveva già ufficialmente dichiarato di accettare i deliberati della Conferenza degli ambasciatori, avrebbe risposto oggi al ministro greco, di accettare le sanzioni di Parigi.

Ultimi sfoghi inglesi

LONDRA, 8. — In un discorso pronunciato ieri a Llamdrindordwels, nel paese di Galles, Lloyd George ha detto, fra l'altro, che l'accettazine virtuale della proposta di Sua Ecc. Mussolini da parte della Conferenza degli ambasciatori significa che deliberatamente in Europa non si tiene più conto dell'impero britannico.

***

Ultimi sfoghi, abbiamo intitolato: difatti, il rappresentante dell'Inghilterra alla Conferenza degli ambasciatori ha firmato la nota, dove le proposte italiane sono tutte accettate. E nell'Inghilterra vanno crescendo di numero le voci a favore dell'Italia e contro le strida ostili che finora che si elevavano a Londra.

L'efferatezza degli assassini

JANINA, 7. — *L'autopsia di tutte le vittime della Missione è finita. Fu sorvegliata e diretta da un professore greco. Da essa è risultato che tutte le ferite furono provocate da pallottole esplosive. Questa constatazione è capitale ai fini di stabilire chi ha eseguito il massacro.*

Armamenti greci e tentativi di spionaggio

CORFU, 7. — Il sommergibile «Barbarigo» che era in navigazione per Taranto, ha fermato al nord di Corfù un «yacht» greco che si trovava in quelle acque con lo scopo evidente di spiare i movimenti delle nostre navi.

Notizie che giungono attraverso Santi Quaranta dànno per certo che numerose truppe elleniche, ammontanti a cinquemila uomini, si vanno raccogliendo lungo la frontiera albanese. Il Governo di Tirana, preoccupato da tale atteggiamento, ha mobilitato numerose tribù.

I nostri idrovolanti in ricognizione segnalano un movimento di truppe e di piroscafi verso le isole di Zante e Cefalonia, poichè circola la voce — che, del resto, non risponde a verità — di una possibile occupazione di queste due isole da parte dell'Italia.

Da Koniza giungono notizie di ammassamenti militari in tutto l'Epiro. Prima, Giannina era sede d'un comando di divisione; ora è stata elevata a corpo di armata e guernita di cannoni.

Il cacciatorpediniere «Cascino», in servizio al passo sud del Canale, ha ingiunto il fermo ad un veliero greco che cercava fuggire. Dai fianchi di esso si è staccato un battello che è riuscito a raggiungere la costa corfiota. Il capitano del veliero, a bordo del quale sono state sequestrate uniformi della gendarmeria greca e cinquemila dracme, ha dichiarato che veniva dalla costa epirota. Gli uomini fuggiti col battello erano ufficiali della gendarmeria greca destinati in Epiro, e che intendevano raggiungere a Corfù le loro famiglie. Gli ufficiali sono stati acciuffati allo sbarco e tradotti al Castello. Essi hanno dichiarato di avere disertato, date le gravi condizioni della Grecia, ove il movimento contro il Governo attuale si fa preoccupante. Confermano che in Epiro si trovano numerose truppe greche, ma che fra esse regna un profondo malcontento.

Per i profughi dell'Asia

CORFU', 7. — Continua l'opera di pacificazione del nostro governatorato per ristabilire interamente le normali condizioni della vita locale. Dei diciasettemila profughi dell'Asia, quattromila saranno trasportati in Grecia e consegnati al Pireo a mezzo della Croce Rossa Americana. I rimanenti resteranno nell'isola convenientemente distribuiti ed assistiti secondo le disposizioni impartite dall'on. Mussolini. La polizia indigena riprenderà servizio domani sotto gli ordini dei carabinieri.

Due fra gli assassini furono identificat

CORFU', 7. — Sono stati segnalati a Saiada due capi banda organizzatori del massacro della missione italiana. I noti briganti Cologo e Farmaki, ritenuti i materiali esecutori dell'uccisione, asiseme ad altri, e certamente autori di atti di ferocia e deturpatori del volto degli uccisi.

Il richiamo d'un agente inglese

LONDRA, 8. — A proposito del richiamo di un agente di polizia britannica da Janina, l'Agenzia Reuter, dice essere esatto che il governo greco domandò che un membro della missione di polizia britannica al servizio della Grecia partecipasse all'inchiesta sull'assassinio di Janina. Non appena però venuto a conoscenza di quesat domanda, il governo britannico, pensando che la presenza di un agente di polozia britannica avrebbe potuto essere male interpretato, fece immediatamente richiamare l'agente, il quale ricevette l'ordine di richiamo prima di arrivare sul luogo dell'inchiesta.

Ripresa di linee marittime

CORFU', 8. — Si annuncia che martedì verranno ripristinati i servizi del Lloyd Triestino sulle linee Trieste - Costantinopoli, Mar Nero e Trieste-Corfù-Alessandria Egitto. Circa le comunicazioni colla Grecia, si attende il risultato delle trattative per garantire il reciproco rispetto della bandiera.

Il terremoto in giappone
Valutazione dei danni esagerata
Oltre mille scosse

OSAKA, 7. — L'Osservatorio centrale di Tokio annunzia che vi sono state in tutto, dal 1.o al sei settembre, un totale di 1029 scosse di terremoto. L'intensità del movimento sismico è andata gradatamente diminuendo in modo che non si prova più inquietudine.

Si ricevono informazioni meno confuse sulla situazione in cui si trovano le regioni devastate nel Giappone. Telegrammi giunti oggi dimostrano che per quanto grandi siano le perdite causate dall'incendio e dal maremoto, le prime notizie hanno dato delle cifre esagerate. Un radiotelegramma odierno dice che le perdite a Yokohama sono state valutate a cinquantamila persone, tuttavia, anche ora i resoconti presentano tante divergenze che è impossibile di farsi un'idea esatta della situazione. Altri telegrammi annunciano che tute le banche delle regioni devastate stanno riaprende gli sportelli.

Un giornale giapponese che si pubblica nelle isole Hawai, riceve dal suo corrispondente a Tokio un resoconto delle scene di cui è stato testimone oculare durante il terremoto. Il corrispondente dice che le scene furono spaventose. Alla prima scossa, bruscamente, la maggior parte degli edifici si sfasciarono. La primas cossa era stata preceduta da un franamento di grandi proporzioni della costa di Sicami. Incendi che seguirono sembra siano dovuti in gran parte a dolo perchè si dice che dei coreani percorsero la città appiccando fuoco alle macerie. Tokio, dopo il terremoto, era un vero inferno. La gente, terrorizzata cercava di sfuggire alle fiamme. I deboli e i troppo lenti cadevano in preda del fuoco e bruciavano vivi. Nello spavento generale i bimbi erano strappati dalleb raccia delle madri, le donne erano separate brutalmente dai mariti. Migliaia di cadaveri si ammonticchiavano nelle vie.

Ormai la vita ritornaa rinascere.

Mezzo milione di disgraziati sono accampati vicino al palazzo reale. Parecchie volte al giorno si allineano in una fila di tre chilometri, per ricevere alcune cucchiaiate di riso.

L'ordine è assicurato da severi provvedimenti.

In seguito ad una decisione presa dal Governo francese, allo scopo di dare al Giappone una testimonianza di simpatia, la giornata d'oggi fu dichiarata di lutto per la Francia. Su tutti gli edifici pubblici la bandiera è stata esposta a mezz'asta ed a Parigi i teatri sovvenzionati sono rimasti chiusi. Tutti gli altri teatri hanno deciso di organizzare feste di beneficenza a favore delle vittime.

Notizie in breve

— Il Presidente dei Ministri, S. E. on. Mussolini, ha lasciato ieri Roma per Milano e Monza, dove assisterà alla grande gara dei motori, nella quale è impegnata molto largamente l'industria italiana.

— A Genova il Cardinale Legato ha ricevuto in episcopo tutti gli arcivescovi e vescovi convenuti al Congresso eucaristico. Il Comune ha offerto un rinfresco al quale sono intervenute tutte le autorità. Il sindaco ha pronunciato un discorso, al quale ha risposto il cardinale Delai.

— Una comitiva di turisti italiani si è recata in devoto pellegrinaggio al Cimitero di Bligny dove riposano i caduti italiani, ed ha deposto una corona di bronzo sulla croce monumentale.

Vennero pronunciati parecchi discorsi che tesserono l'elogio dei nostri morti.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE
I furti a Meretto

Nel territorio di Meretto di Tomba, avvenivano tempo fa, frequenti furti.

I carabinieri dopo attive indagini, trassero in arresto certo Tomada Giovanni di Antonio, noto pregiudicato.

Ieri si svolse il processo. Il Tomada non nega di aver commesso i furti, ma dice che i contadini avevano esagerato nel denunciare i danni patiti.

Il Tribunale condanna il Tomada ad anni due e mesi 4 di carcere.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia: — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Il percorso è compiuto in 30 minuti.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA

VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.

Partenze da Villasantina: 8.50 — 12.15 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.

Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 8.15 — 11.10 — 17.

Arrivi a Comeglians: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

LINEA UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40(*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenze da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi a Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica: Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Servizio automobilistico

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 0.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

Linea: Udine-Spilimbergo

Partenze da Udine: 14.15 — 16.15. — Arrivi a Spilimbergo: 16 — 18.

Partenze da Spilimbergo: 7.45 — 8.30. — Arrivi a Udine: 9.30 — 10.15.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.15 e da Spilimbergo alle 7.45, sono sospese nei giorni festivi.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenza da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10. — Partenza da Talmassons ore 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivati di festa ad eccezione della linea Udine - Lestizza - Talmassons.

Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano o si inviano per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10. — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al suddetto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farsela spedire antecipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso L'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità — in Via Manin 10.

Tassa sulla Pubblicità

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:

Se l'avviso non supera le L. 10 L. —.10

Se supera le L. 10 e non le L. 50 » —.25

Se supera le L. 50 e non le L. 100 » —.50

Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20

Se supera le L. 250 e non le L. 500 » 6.—

Se supera le L. 500 . . . . » 12.—